



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale DIP00262

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto dipinto

SOGGETTO

Soggetto Sacra Famiglia e San Giovannino

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia MO

Comune Modena

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Contenitore Museo Civico di Modena

Complesso monumentale di appartenenza Palazzo dei Musei

Denominazione spazio viabilistico Largo Porta S. Agostino, 337

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

Numero Ser. 25

CRONOLOGIA**CRONOLOGIA GENERICA**

Secolo sec. XVII
Frazione di secolo seconda metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1650
Validità ca.
A 1699
Validità ca.

DEFINIZIONE CULTURALE**AMBITO CULTURALE**

Denominazione ambito emiliano
Riferimento all'intervento copia da Bartolomeo Schedoni

DATI TECNICI

Materia e tecnica tavola/ pittura a olio

MISURE DEL MANUFATTO

Unità cm
Altezza 96
Larghezza 74
Varie ovale

DATI ANALITICI**DESCRIZIONE**

Indicazioni sull'oggetto L'ovale della tavola è colmato interamente dalle figure in primo piano della Madonna e del Bambino. Da sinistra avanza e si inserisce nella composizione il viso di profilo di San Giovannino.

Notizie storico-critiche Presenta una composizione nota attraverso più esemplari, i migliori fra i quali sembrerebbero quelli nella Alte Pinakothek di Monaco (inv. 5262) e in collezione Rizzi a Sestri Levante; ma pure da citare è la versione Campori ora nel Museo Civico di Modena. Un dipinto di Schedoni identico a questo nella figura della Madonna col Bambino ma variato nella posizione di San Giuseppe e di San Giovannino venne inciso da Sisto Badalocchi; da esso dipendono altri esemplari di varia qualità (al momento quello più alto. anche se non si tratta forse dell'originale, è il n. 526 delle Gallerie di Firenze). Nemmeno il presente esemplare, pure connotato da una buona qualità, si può

riconoscere come opera autografa. L'oscurità delle ombre, che sfruttano in parte il colore della preparazione, e la fattura compendiaria dei passaggi rinviando a una data di esecuzione inoltrata verso la fine del XVII secolo, quando la fortuna dei modelli di Schedoni non perde vigore, ma anzi si rafforza per la sempre maggiore richiesta di dipinti da stanza. Si sa ormai quale ruolo abbia giocato a Modena in funzione di copista Francesco Stringa (1635-1709), il cui nome potrebbe venire in mente per certe soluzioni abbreviate presenti nel nostro dipinto: tuttavia la sua qualità non autorizza prese di posizione più nette.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione esistente



Nome file

BIBLIOGRAFIA

Anno di edizione 2009

Sigla per citazione 0040441

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2009

Nome Peruzzi L.